



**Regione
Lombardia**

Il Presidente

Regione Lombardia
Giunta

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano

Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it

presidenza@pec.regione.lombardia.it

Protocollo R1.2022.0161816 del 13/12/2022

Protocollo A1.2022.1004265 del 13/12/2022

Ai membri del Comitato di Sorveglianza PR
FESR 2021-2027

Oggetto : CCI 2021IT16RFPR010 PR Lombardia FESR 2021-2027 Chiusura procedura scritta urgente ai sensi dell'art. 7 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei criteri di selezione relativi alle Azioni 1.2.1; 1.2.2; 2.1.3; 2.8.2.

Gentili tutti,

a seguito dell'attivazione della procedura scritta urgente avviata con nota prot. A1.2022.0967924 del 29 novembre 2022, si chiude con la presente la procedura stessa e si informa che sono pervenute osservazioni da parte della Commissione Europea, limitatamente ai criteri delle Azioni 2.1.3 e 2.8.2, e da parte della CGIL in merito a tutti i criteri in approvazione.

Azioni 1.2.1. e 1.2.2.

Per le azioni 1.2.1 "Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogato dalla PA" e 1.2.2 "Sviluppo di un'infrastruttura regionale per l'analisi dei dati attraverso il ricorso all'IoT e ai Big Data" la CGIL evidenzia che l'inserimento ex novo nell'Asse 1 sia dell'Ob.1.2 che dell'Az. 1.2.1 e 1.2.2. è condivisibile e suggerisce, nel caso di attuazione delle due azioni tramite affidamenti diretti agli enti del sistema regionale, di condividere un'informativa preliminare a tutti i soggetti interessati, compresi i componenti del CdS. Viene espresso un apprezzamento anche per l'inserimento del principio DNSH tra i criteri di ammissibilità specifici.

Si prende atto delle osservazioni pervenute.

Azione 2.1.3.

Per quanto riguarda le osservazioni della Commissione Europea relative all'Azione 2.1.3 "Sostegno all'efficientamento energetico degli edifici e/o impianti produttivi delle imprese":

a) Viene recepita la proposta "Integrazione di impianti FER (potenza installata) e capacità di accumulo *per migliorare il livello di autoconsumo e autosufficienza energetica*" (in questo modo nei documenti si dovrà anche precisare il livello atteso di autoconsumo e autosufficienza). Verranno inseriti i dati nella diagnosi pre- e post-intervento.

b) Per quanto riguarda la verifica se il Gestore dei Servizi Energetici preveda facilitazioni per le piccole e medie imprese più efficienti sul lato dell'autoconsumo, in modo che il criterio GSE possa essere inserito come criterio di premialità per le PMI, a seguito di verifica sulle agevolazioni del GSE, non si riscontrano criteri di premialità applicati alla PMI.

c) In relazione alla richiesta di inserire un criterio di premialità sul recupero dei materiali e di riduzione della produzione di rifiuti, questa viene accolta inserendo il criterio.

d) Rispetto alla richiesta se si possano inquadrare le grandi aziende con strumenti finanziari in via prioritaria, si evidenzia che tutta l'azione da programma è solo con strumenti finanziari.

e) Per la richiesta relativa all'efficientamento energetico (anche combinato con impianti di rinnovabili), relativa all'inserimento della frase "confronto fra classe energetica dell'edificio di ingresso ante operam e realizzazione post operam", si evidenzia che questi criteri sono solo per gli impianti e i processi e non sono relativi a edifici come indicato nella scheda. Qualora si volesse in futuro intervenire sugli edifici si approveranno criteri specifici. È previsto tale controllo in merito agli impianti e ai processi.

In relazione all'osservazione della CGIL si recepisce la richiesta di inserire premialità nell'azione 2.1.3. come suggerito anche dalla Commissione Europea.

Azione 2.8.2.

La CGIL evidenzia per l'azione 2.8.2 "Sostegno allo sviluppo di sistemi di informazione e accessibilità innovativi" che l'inserimento ex novo dell'Ob. specifico RS02.8 che dell'Az. 2.8.2 è condivisibile. Suggerisce per i criteri di premialità, dando per scontato che il PUMS sia quello conforme alle Linee guida ELTIS della 2^a edizione 2019, che si tratti di PUMS di città sotto i 100.000 abitanti aderenti all'Osservatorio.

A riguardo si ritiene che la predisposizione del PUMS vada valorizzata a prescindere dall'adesione del Comune all'Osservatorio, non obbligatoria per legge.

La Commissione Europea osserva che fra i criteri di valutazione viene inserito: "presenza di differenti infrastrutture e altri servizi per la mobilità urbana (ad es. ciclovie, area taxi, area sharing, area ricarica elettrica, velostazione, ...)" e che "Rispetto all'azione 2.8.1 non appaiono nodo ferroviario e linee tpl che sembrano centrali per i sistemi di informazione", proponendo di inserire: *"Capacità di integrare con soluzioni innovative i sistemi di informazione e accessibilità dei servizi urbani e suburbani del TPL con servizi ferroviari e su gomma utilizzati dai pendolari. Laddove possibile, integrare anche la mobilità condivisa e quella ciclabile"*.

A riguardo si ritiene opportuno recepire l'osservazione, allineando il criterio a quello indicato anche nell'azione 2.8.1.: "presenza di differenti infrastrutture e servizi per la mobilità urbana (ad es. nodo ferroviario, linee tpl, ciclovie, area taxi, area sharing, area ricarica elettrica, velostazione, ...)".

Inoltre la Commissione osserva il criterio "Coerenza con il Manuale Sistema coordinato di informazione ai viaggiatori del trasporto pubblico regionale", rilevando che il manuale prevede anche informazioni di base, fornite in maniera tradizionale (paline semplici alle pensiline), mentre il contenuto dell'azione rinvia a un'informazione integrata e più avanzata tecnologicamente.

Per quanto riguarda il succitato criterio "Coerenza con il Manuale Sistema coordinato di informazione ai viaggiatori del trasporto pubblico regionale", si precisa che il Manuale approvato con dgr n. 7241 del 28.05.2021, attualmente in fase di revisione, prevede le specifiche per un sistema coordinato e integrato di informazione su tutto il territorio regionale al fine di fornire riconoscibilità e facilità di fruizione del trasporto pubblico all'utenza. Nell'aggiornamento del Manuale, previsto agli inizi del 2023, saranno fornite linee guida anche per l'implementazione di sistemi informativi tecnologici, nonché un approfondimento sull'informazione integrata per gli interscambi.

Infine, la Commissione osserva che i beneficiari principali dovrebbero essere le aziende del TPL, in particolare per ciò che concerne gli strumenti tecnologici per monitorare lo stato della flotta TPL in ambito urbano e suburbano e l'adattamento dell'offerta alla domanda (incluso nell'azione).

In merito si precisa che l'Azione 2.8.2 sarà declinata da Regione Lombardia, sviluppando principalmente il punto inerente all'adozione di sistemi integrati di informazione ai passeggeri per l'attrezzaggio coordinato degli interscambi, per fornire indicazioni uniformi e chiare nei contesti con più operatori della mobilità. Tali azioni sono in capo alle Agenzie del TPL, regolatori del servizio di trasporto pubblico regionale (Enti Pubblici partecipati da Province e Comuni) a cui è pertanto rivolta l'azione specifica, di cui saranno beneficiari.

Alla luce di quanto sopra riportato si considerano quindi approvati i Criteri di selezione delle Azioni 1.2.1; 1.2.2; 2.1.3; 2.8.2. I documenti approvati dal Comitato di Sorveglianza, allegati alla presente comunicazione, sono disponibili anche sul sito web dedicato alla Programmazione Europea, all'indirizzo www.ue.regione.lombardia.it. Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

Il Presidente del Comitato di Sorveglianza

Attilio Fontana

Allegati:

File NUOVI CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI_6dic22.pdf

Atto sottoscritto digitalmente ai sensi di legge.